



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE**

**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86

Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45

Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

### **IIS E. MONTALE – NUOVO IPC**

**Genova**

*(ultima integrazione: delibera n. 5 del Consiglio di Istituto del 13/11/2017)*



**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86

Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45

Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

**INDICE**

- 1. Premessa**
- 2. Disposizioni organizzative**
- 3. Permanenza a scuola**
- 4. Utilizzo di dispositivi elettronici**
- 5. Regolamento di disciplina**
- 6. Patto educativo di corresponsabilità**



**"E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86  
Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45  
Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

**1. PREMESSA**

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249 e successive modiche e integrazioni, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 marzo 1999 n. 275 e del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 ottobre 1996, n. 567 e sue modifiche e integrazioni.

**2. DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE**

**2.1. Orari**

L'orario di apertura della scuola è, di norma, dal lunedì al venerdì dalle 07.30 alle 18.30.

Per quanto concerne i corsi curricolari gli studenti iniziano ad entrare a partire dalle ore 07.50 e si recano nelle classi in modo che le lezioni possano iniziare regolarmente alle ore 07.55; i docenti saranno presenti in aula alle ore 07.55.

Sono previsti due intervalli, il primo dalle ore 09.50 alle ore 10.05, il secondo dalle ore 11.50 alle ore 12.00. Durante gli intervalli, fatti salvi divieti particolari, gli studenti possono spostarsi liberamente da un piano all'altro, usufruire dei servizi igienici, consumare cibi e bevande tenendo comunque sempre un comportamento dignitoso e consono all'ambiente scolastico nel rispetto della propria e dell'altrui dignità. Vigileranno ai piani sia il personale docente che quello ausiliario, secondo turni di assistenza stabiliti dalla Dirigenza e dal Direttore dei servizi amministrativi.

Al termine delle lezioni gli allievi usciranno dall'Istituto secondo le modalità comunicate dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del Responsabile per la sicurezza.

Per l'indirizzo tecnico e professionale è previsto un rientro pomeridiano di due ore con orario 14.35-16.35.

Ogni atto pericoloso non sarà tollerato e sarà considerato, nella casistica delle infrazioni disciplinari, in funzione delle eventuali conseguenze.

Nel caso in cui la lezione si svolga in luogo diverso dall'aula (palestra o laboratori) gli allievi devono attendere in aula l'arrivo del docente che, al termine della lezione, li riaccompagnerà in aula.

**2.2 Regolamentazione degli ingressi e delle uscite**

L'osservanza dell'orario scolastico non è funzionale solamente ad un corretto e proficuo



**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86

Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45

Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

svolgimento delle attività scolastiche, ma testimonia soprattutto correttezza di comportamento, rispetto degli altri, capacità di assolvere i propri impegni, riconoscimento dell'importanza e del ruolo che la scuola svolge.

1. Gli allievi che si presentano a scuola dopo il segnale di inizio delle lezioni saranno ammessi in classe all'inizio della seconda ora delle lezioni. Dovranno esibire giustificazione entro i tre giorni successivi al docente presente in classe.
2. Solo per circostanze eccezionali, conseguenti alla necessità di sottoporsi a visite o ad analisi cliniche che dovranno essere immediatamente certificate dal medico che le ha effettuate, il Dirigente scolastico o solo un suo delegato potranno ammettere l'allievo dopo l'inizio della seconda ora ovvero concedere l'uscita anticipata richiesta come indicato al punto 4.
3. Non saranno concessi più di dieci ritardi o entrate posticipate nel corso dell'anno scolastico con esclusione dei casi previsti al precedente punto 2). Chi si presentasse in ritardo per più di dieci volte incorrerà nella sanzione di “allontanamento dalle lezioni”, non sarà ammesso in aula e dovrà restare nell'atrio dell'Istituto, o in altro locale che il Dirigente scolastico riterrà idoneo, fino al termine delle lezioni, od eventualmente essere prelevato da un genitore e dovrà presentare giustificazione per l'assenza il giorno successivo. Ulteriori ritardi o entrate posticipate dovranno essere giustificate, previo colloquio dei genitori con il Dirigente Scolastico o con un suo delegato, su un nuovo libretto.
4. Le uscite anticipate per motivi personali e non di salute non potranno essere più di cinque e, comunque, non saranno concesse prima della fine della quarta ora. Gli allievi **minorenni** dovranno presentare **autorizzazione di uscita anticipata il giorno precedente, corredata da fotocopia della carta di identità dei genitori**, e dovranno, comunque, essere prelevati, il giorno successivo, dal genitore o da un adulto in possesso di delega scritta e documento di identità; gli allievi **maggiorenni** potranno uscire non accompagnati ma dovranno presentare la **richiesta il giorno antecedente** rispetto all'uscita: spetta al Dirigente scolastico o a un suo delegato valutare la richiesta di uscita anticipata e concedere o meno il permesso di uscita. Qualora la richiesta fosse dovuta a visita medica, gli studenti, sia minorenni che maggiorenni, insieme alla richiesta di uscita dovranno presentare il giorno seguente la certificazione dell'avvenuta visita, in maniera che tale uscita non venga conteggiata tra le cinque possibili per motivi personali. La dirigenza valuterà, caso per caso, eventuali deroghe rispetto a quanto indicato nel punto 4.



**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86

Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45

Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

5. Per garantire l'assistenza, **in caso di malore l'allievo, maggiorenne o minorenne, dovrà sempre essere accompagnato da un adulto:** in caso di necessità sarà inviato al pronto soccorso tramite un'ambulanza o altro mezzo di soccorso. Gli allievi indisposti dovranno rivolgersi al proprio docente o comunque al personale della scuola facendo presente la loro necessità.
6. In caso di assenza di un docente può essere disposta l'entrata posticipata o l'uscita anticipata di una classe. La variazione di orario sarà comunicata almeno il giorno precedente attraverso il registro elettronico e gli alunni dovranno trascrivere l'avviso sul diario e farlo firmare da un genitore per presa visione. Gli avvisi firmati verranno poi controllati dai docenti dell'ora di inizio o di termine delle lezioni. Gli studenti minorenni che non esibiranno l'avviso firmato di uscita anticipata o che siano privi del libretto delle giustificazioni, necessario per il controllo della autenticità della firma, resteranno comunque a scuola, distribuiti in altre classi o in locale adibito, fino al termine dell'orario di lezione della classe di quel giorno.

### **2.3 Regolamentazione delle assenze**

1. Le richieste di giustificazione per assenze, compresi i festivi, devono essere redatte sull'apposito libretto e firmate da chi ha depositato la firma.
2. La giustificazione dell'assenza compete al Dirigente Scolastico che di norma delega tale compito al docente presente in classe all'inizio del modulo di ingresso dell'allievo. La richiesta di giustificazione della decima assenza deve essere presentata direttamente da un genitore al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore delegato; allo stesso modo per eventuali ulteriori successive assenze in numero multiplo di 5 (ovvero 10°, 15°, 20°, ecc.).
3. La mancata presentazione della richiesta di giustificazione è considerata rilevante dal punto di vista disciplinare.
4. Gli allievi maggiorenni firmeranno le proprie richieste di giustificazione.
5. In caso di smarrimento, esaurimento o danneggiamento che lo renda inutilizzabile, il libretto dovrà essere sostituito presentando apposita domanda alla segreteria del liceo corredata dalla ricevuta di versamento di € 30,00 alle casse dell'Istituto: su tale libretto verrà riportata la scritta "Duplicato" e sarà segnalato il numero di assenze, ritardi e uscite già fatte dall'allievo al momento della consegna del duplicato.



**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86  
Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45  
Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

**2.4. Norme relative all'applicazione del D.P.R. 22.06.2009, n.122**

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (D.P.R. 22.06.2009, n.122, art. 14, comma 7). Come stabilito dalla Circolare Ministeriale n. 20 del 4/03/2011 e come da Delibera del Collegio Docenti lo studente, che non abbia la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, potrà essere ammesso allo scrutinio solo in deroga con delibera del Consiglio di classe.

La richiesta di deroga dovrà essere presentata, ai sensi della C.M. n. 20 sopra indicata e in conformità con quanto deliberato dal Collegio docenti, dovrà essere opportunamente documentata e attestante l'impossibilità di frequentare le lezioni; dovrà essere presentata al Dirigente Scolastico attraverso la Segreteria Didattica di norma entro e non oltre il 31 maggio dell'anno di riferimento per consentire lo svolgimento della fase istruttoria. Si precisa inoltre che lo studente potrà usufruire della deroga solo se in possesso delle valutazioni in tutte le materie.

**3. PERMANENZA A SCUOLA**

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Ogni componente la comunità scolastica si assume la responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti in gran parte per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente Regolamento.

**3.1 Regole di buona educazione a scuola**

Gli alunni sono tenuti a:

1. avere un atteggiamento disponibile e collaborativo nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA. Il che significa salutare, rispondere al saluto, e ringraziare. Ci si attende insomma che ciò che è stato insegnato in famiglia sia attuato a scuola.



**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86

Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45

Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

2. Gli studenti non devono masticare gomma americana in classe e se invitati dal docente a sputarla, devono gettarla nel cestino della spazzatura. Possono far colazione e bere, ovviamente liquidi non alcolici, **solo durante la ricreazione.**

Non possono altresì portare caffè e altre sostanze liquide in classe, seppur prese dalle macchinette per le bevande, ma devono consumarle vicino a esse. Il personale ATA non è destinato al loro servizio derrate, quindi gli studenti non possono chiedere che qualcuno vada a comprar loro la merenda, nè possono uscire per comprarla. Quando gli studenti, per un motivo o l'altro, sporcano la propria sedia, il banco o la classe, devono pulirla.

Alla fine della mattinata devono raccogliere cartacce, fazzoletti di carta, eventuali contenitori di liquidi e gettarli negli appositi cestini di riciclaggio carta, plastica e lattine, posizionati da quest'anno all'interno di ogni aula: il docente dell'ultima ora avrà il compito di verificare che ciò accada.

3. Gli studenti sono tenuti a non parlare ad alta voce, a non gridare, a non schiamazzare, a non spingersi, a non lanciarsi oggetti, a non aprire le finestre e a sporgersi da esse, a non salutare i passanti o richiamarli, e men che meno a rispondere ai saluti di chicchessia, a non correre lungo i corridoi, a giocare con palle di fortuna, e comunque a non disturbare il prossimo e soprattutto nelle ore di lezione altrui, ovvero nei cambi di ora e nel caso la classe risultasse momentaneamente scoperta.

Agli studenti è inoltre fatto divieto di sedersi sui banchi, su tavoli o gradini o per terra. **Gli studenti non possono entrare nei bagni se non uno per volta: la scoperta di due o più studenti nello stesso servizio viene immediatamente sanzionata con una ammonizione scritta.**

4. Per quanto riguarda il vestiario, ricordiamo agli studenti che gli abiti che indossano trasmettono un messaggio e che il modo come si vestono è indice della loro personalità, delle loro aspettative e delle loro intenzioni. La scuola non è una discoteca, un rave, un bar o una manifestazione e quindi gli studenti sono obbligati ad avere un abbigliamento decoroso come ci si aspetta che abbiano a casa innanzitutto, ora a scuola e in futuro sul posto di lavoro.

Quindi:

- non si possono indossare indumenti che lascino scoperti biancheria intima, ombelico, glutei e parte alta della coscia;
- sono proibite eccessive scollature, trasparenze e biancheria intima a vista.
- i capelli dovranno essere puliti, ordinati e acconciati in modo decoroso.



**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86

Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45

Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

- non sono tollerati piercing vistosi.
- è proibito indossare indumenti con simboli che inneggino al consumo di alcool e droghe o con scritte volgari.
- è proibito agli alunni di qualunque sesso entrare a scuola, stare in classe e muoversi per i corridoi con berretti, berrettini, baschi, cappelli, caschi, bandanas o altri oggetti che coprano il capo, per motivi di educazione innanzitutto e in seguito di riconoscibilità. Ogni indumento del genere va tolto dal capo all'entrata e rimesso all'uscita.
- è permesso, se non in conflitto con le leggi dello Stato, l'uso del velo o del turbante per motivi religiosi o di identità nazionale.
- É altresì entrare a scuola con occhiali da sole e più che mai tenerli sul naso, sempreché non si tratti di prescrizione medica debitamente certificata.

Gli alunni sono tenuti a rispettare le indicazioni sopra riportate anche durante tutte le attività al di fuori dell'istituto (scambi, stage, visite, PCTO, etc); In particolare per stage e scambi all'estero gli studenti si devono attenere alle disposizioni comunicate alle famiglie con apposita documentazione che contiene il regolamento specifico per ciascuna iniziativa.

### **3.2 Divieto di fumare**

Si ribadisce che nei locali pubblici vige per legge **l'assoluto divieto di fumare.** Il che significa che gli studenti, i docenti, il personale ATA e gli eventuali visitatori hanno l'obbligo di non fumare all'interno dell'edificio scolastico e nelle sue immediate vicinanze. Chi contravviene all'obbligo è **punito con una multa di cinquantacinque euro.** Quindi è fatto divieto agli studenti, nella ricreazione e nelle ore di lezione, di ostentare sigarette, pacchetti di tabacco, cartine, arrotolarsi sigarette e di offrirne ai compagni, specie se minorenni.

### **3.3. Laboratori**

La scuola è dotata di laboratori. La responsabilità di questi e delle loro attrezzature è affidata a docenti, nominati dal Dirigente, all'inizio dell'anno. Essi, al termine di questo, effettuano una ricognizione inventariale del materiale e delle attrezzature.

Nei laboratori gli studenti possono accedere solo se accompagnati dai docenti della materia e devono seguire scrupolosamente le indicazioni soprattutto quelle legate ai comportamenti e al rispetto della normativa di sicurezza.



**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86

Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45

Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

Nei laboratori per questioni igienico sanitarie è vietato consumare cibo e bevande.

### **3.4. Assemblee d'Istituto**

Premesso che le assemblee d'Istituto sono un diritto per gli alunni e il loro svolgimento è quindi regolato da norme di legge, onde favorire una migliore organizzazione generale delle stesse (partecipazione di esperti, conferenze tematiche ecc.) e non interferire con le scadenze didattiche (calendario delle prove scritte, scrutini, ecc.) sono in vigore le seguenti disposizioni:

- I genitori degli alunni saranno informati sulla data di svolgimento delle assemblee con un avviso che deve essere firmato da un genitore per presa visione. Gli studenti minorenni che non esibiranno l'avviso firmato resteranno a scuola fino al termine dell'assemblea.
- La presenza di invitati esterni deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.
- È consentito lo svolgimento di una assemblea al mese in orario di lezione, tranne per il mese di maggio. Possono essere richieste assemblee fuori dall'orario di lezione, compatibilmente con le esigenze di servizio.
- La richiesta di assemblea dovrà essere inoltrata al Dirigente Scolastico almeno 10 giorni prima la data preventivata e dovrà contenere l'ordine del giorno da discutere.
- L'assemblea generale degli alunni si svolge, di norma, nell'aula magna del plesso di Via Timavo e in palestra per i plessi di Archimede e Castoro.

Durante le assemblee valgono i principi di comportamento definiti dal presente Regolamento.

Il Dirigente o un Suo delegato ha potere di intervento e di sospensione dell'assemblea in caso di violazione del Regolamento o in caso di constatata impossibilità di svolgimento dell'assemblea stessa.

Ogni assemblea deve prevedere la presenza di un Presidente che funga da moderatore durante il dibattito.

### **3.5 Assemblee di classe**

Gli alunni delle singole classi possono riunirsi in assemblea per più di una volta al mese per un'ora. Le date di svolgimento sono comunicate ai docenti interessati con un congruo anticipo (almeno 5 giorni). Le assemblee debbono di norma svolgersi in giorni diversi della settimana e in coincidenza



**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86  
Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45  
Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

con ore di lezione di materie diverse con il criterio della rotazione.

L'ordine del giorno è comunicato al Dirigente insieme alla data di svolgimento. La comunicazione deve essere controfirmata dal docente durante la cui ora di lezione si svolgerà l'assemblea. Il docente deve motivare per iscritto il diniego di concedere lo svolgimento dell'assemblea durante una propria ora di lezione.

L'assemblea è sempre autorizzata dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Durante le assemblee di classe valgono i principi di comportamento definiti dal presente Regolamento.

Ai sensi del comma 5, art. 14 del T.U. n. 297/94 il Dirigente Scolastico delega il docente in servizio in orario dell'assemblea ad assistervi e ad intervenire, nel caso di violazione del presente Regolamento o nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento.

### **3.6 Genitori**

I genitori partecipano alla vita della scuola interessandosi alle attività svolte dai loro figli e ai progressi del loro percorso formativo, anche attraverso i colloqui con i docenti, e contribuendo, se necessario, a risolvere i problemi segnalati.

Si impegnano:

- ad adempiere alle attività di verifica controllando il libretto delle giustificazioni delle assenze, il registro elettronico e il sito della scuola, con particolare attenzione alla bacheca delle circolari, firmando le comunicazioni che provengono dalla scuola, le giustificazioni delle assenze e dei ritardi,
- ad interessarsi per tempo del rendimento scolastico dei propri figli,
- a segnalare al Dirigente o al coordinatore di classe eventuali problemi.

### **4. UTILIZZO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI**

La scuola si attiene alle disposizioni ministeriali al riguardo e alla normativa vigente in relazione a privacy e tutela dei dati personali.

In particolare per l'uso del cellulare si rimanda alla seguente tabella esplicativa:



**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86  
 Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45  
 Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

<b>Mancanza disciplinare</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Sanzione disciplinare</b>	<b>Organo Competente</b>
Utilizzo del cellulare durante l'attività didattica in tutti i suoi locali o spazi di pertinenza	Una volta	Richiamo verbale	Docente
	Due volte	Nota sul registro elettronico visibile ai genitori	Docente
	Tre volte	Nota sul registro elettronico visibile ai genitori  Adozione di provvedimenti disciplinari: - sospensione dalle lezioni di uno o più giorni a seconda della gravità; - valutazione pari a 7/10 del voto di condotta; - eventuale esclusione dalla partecipazione a scambi e/o stage linguistici; - convocazione della famiglia.	Docente  Dirigente Scolastico che delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari modulandone la sanzione
Utilizzo del cellulare improprio dannoso per le persone e/o l'immagine dell'Istituzione Scolastica	Una volta	Nota sul registro elettronico visibile ai genitori  Adozione di provvedimenti disciplinari: - sospensione dalle lezioni di uno o più giorni a seconda della gravità; - valutazione pari a 6/10 (o inferiore) del voto di condotta; - esclusione dalla partecipazione a scambi e/o stage linguistici; - convocazione della famiglia.	Docente  Dirigente Scolastico che delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari modulandone la sanzione

È possibile impugnare le sanzioni facendo ricorso all'Organo interno di garanzia (così come indicato nel paragrafo 5).



**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86

Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45

Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

Con l'entrata in vigore della Legge sul cyber bullismo il legislatore definisce per la prima volta in Italia il fenomeno dell'uso improprio del cellulare e la diffusione di immagine su web, regola la rimozione dei contenuti offensivi dal web, stabilisce l'intervento del garante della privacy e, soprattutto, introduce una misura di ammonimento nel caso di **reati** commessi da minorenni, ma con età superiore ai 14 anni. La nuova legge definisce come bullismo telematico ogni forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, manipolazione, acquisizione o trattamento illecito di dati personali realizzata sul web contro minori. Definito come cyber bullismo è anche diffondere contenuti online per isolare il minore tramite un attacco o un abuso.

## **5. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

### **5.1. Principi generali**

I provvedimenti disciplinari hanno carattere educativo e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno delle comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, quando possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della personalità dello studente.

Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

Contro le sanzioni disciplinari è sempre ammesso ricorso da parte dei genitori o dello studente maggiorenne davanti agli organi previsti dal presente regolamento. Il ricorso viene proposto con domanda scritta in carta semplice.

### **5.2 Sanzioni disciplinari**

Il procedimento disciplinare inizia con la contestazione degli addebiti, così da consentire all'alunno di giustificarsi. La contestazione degli addebiti viene formulata all'istante, oralmente o anche per iscritto, dal docente presente al momento del fatto contestato o che ne ha raccolto la testimonianza. L'organo competente ad irrogare la sanzione prima di decidere la sanzione deve registrare le eventuali giustificazioni addotte dall'allievo. Le eventuali giustificazioni addotte dall'allievo possono essere registrate anche dal Dirigente Scolastico alla presenza del Coordinatore del Consiglio di Classe. In relazione al tipo di mancanza disciplinare è possibile anche prevedere la presenza dei rappresentanti di classe e/o dei genitori.



**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86  
 Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45  
 Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

Le mancanze disciplinari, le sanzioni, gli Organi deputati a comminarle e gli Organi a cui ricorrere sono riassunti dalla tabella seguente; rimane salvo quanto disposto per l’uso dei dispositivi elettronici al paragrafo 4.

Tipologia	Mancanza disciplinare	Sanzioni disciplinari	Organo	Ricorso
A	Inosservanza delle regole di classe e di Istituto conformi alla comune educazione quali ad esempio: - mancata giustificazione delle assenze; - ritardi e uscite oltre il consentito - interventi inopportuni durante le lezioni - interruzione continua delle lezioni - non rispetto del materiale altrui	Richiamo verbale e/o censura e nota visibile alla famiglia sul registro di classe	Insegnante	Entro 15gg. all’Organo di garanzia interno
B	Comportamento scorretto negli impegni di studio  Istigazione all’assenteismo  Inottemperanze all’obbligo di frequenza e all’assolvimento dei doveri scolastici	Richiamo verbale e/o censura e nota visibile alla famiglia sul registro elettronico	Insegnante o DS	Ricorso entro 15gg. all’Organo di garanzia interno
C	Comportamento offensivo verso DS, docenti, non docenti e compagni  Manomissione di documenti ufficiali delle scuola	Censura con nota visibile alla famiglia sul registro elettronico e sospensione con obbligo di frequenza  Allontanamento dalla Comunità scolastica per un periodo non inferiore a tre giorni	DS o un suo delegato con coordinatore di classe con procedura abbreviata in accordo con la famiglia  Consiglio di Classe	Ricorso entro 15gg. all’Organo di garanzia interno
D	Offese al decoro della scuola	Censura con nota visibile alla famiglia sul registro elettronico e sospensione con obbligo di frequenza	Consiglio di Classe	Ricorso entro 15gg. all’Organo di garanzia interno
E	Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza	Censura con nota visibile alla famiglia sul registro elettronico e sospensione con obbligo di frequenza	DS o un suo delegato con coordinatore di classe con procedura	Ricorso entro 15gg. all’Organo di garanzia interno



**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86  
 Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45  
 Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

			abbreviata in accordo con la famiglia	
F	Utilizzo scorretto delle strutture dell'Istituto, dei macchinari e dei sussidi didattici tale da recare danno al patrimonio scolastico	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 5 gg	Consiglio di classe	Ricorso entro 15gg. all'Organo di garanzia interno
G	Reiterazioni dei comportamenti di cui alle lettere A-B-C-D	Sospensione con beneficio di frequenza.  Allontanamento dalla Comunità scolastica per un periodo non superiore a tre giorni	Consiglio Di Classe  Consiglio di Classe	Ricorso entro 15gg. all'Organo di garanzia interno
H	Reiterazioni dei comportamenti di cui alle lettere D-F	Allontanamento dalla Comunità scolastica per un periodo elevabile sino a 14 giorni	Consiglio di Classe	Ricorso entro 15gg. all'Organo di garanzia interno
I	Compromissione dell'incolumità del personale scolastico e degli altri studenti.  Ogni reato consumato nella scuola o a danno di essa, ivi compresa la diffusione di video e immagini particolarmente lesive.	Allontanamento dalla Comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, nel caso siano stati commessi reati o cagionati danni alle persone	Consiglio di Classe	Ricorso entro 15gg. all'Organo di garanzia interno

**5.3 Procedure per comminare le sanzioni che comportino l'allontanamento da scuola**

Il Dirigente Scolastico, dopo conoscenza diretta o segnalazione di persone informate dei fatti, compie un'istruttoria preliminare tesa all'accertamento dei fatti e convoca l'Organo competente a comminare la sanzione. L'allievo ha diritto a presentare le proprie difese in forma scritta o verbale all'Organo giudicante. I membri dell'Organo collegiale giudicante che siano parti in causa (allievo stesso o suoi genitori) non partecipano ai lavori. Tutte le sanzioni che prevedano l'allontanamento da scuola devono essere accompagnate dalla proposta di misure alternative per il recupero delle lezioni (a titolo di esempio: compiti, ricerche, etc.).



**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86

Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45

Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

**5.4 Ricorsi e Organo di Garanzia**

Ai sensi dell'art. 2 del DPR 21/11/2007 è istituito l'Organo di garanzia che è regolato dalle seguenti disposizioni.

Scopi dell'Organo sono:

- l'esame dei ricorsi contro le sanzioni disciplinari irrogate a carico degli studenti che frequentano l'Istituto,
- dirimere eventuali controversie inerenti l'applicazione del Regolamento d'Istituto.

L'Organo è composto da:

- il Dirigente scolastico che assume il ruolo di Presidente;
- un rappresentante degli studenti;
- un docente;
- un rappresentante dei genitori;
- un rappresentante del personale ATA.

Per ogni membro (escluso il Dirigente scolastico) deve essere indicato un membro supplente che interviene in sostituzione del membro eletto nei seguenti casi:

- temporanea indisponibilità;
- incompatibilità (ad esempio se si tratta del medesimo soggetto che ha irrogato la sanzione);
- conflitto di interessi (ad esempio se si tratta dello studente sanzionato o del suo genitore);
- eventuale subentro in seguito a dimissioni.

L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo del Consiglio di Istituto. Per la componente studentesca, per cui è previsto il rinnovo annuale della rappresentanza in Consiglio di Istituto, il rinnovo è annuale. La nomina è formalizzata con deliberazione del Consiglio di Istituto. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso (scritto) da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori e studenti) entro quindici giorni dalla comunicazione, il ricorso non sospende l'esecuzione della sanzione disciplinare. Tuttavia il ricorrente può chiedere al Presidente dell'Organo la sospensione del provvedimento qualora dalla sua esecuzione possa derivargli pregiudizio alla regolare frequenza delle lezioni. Il Presidente accoglie la richiesta di sospensione se accerta che non possa derivare alcuna conseguenza pregiudizievole all'incolumità fisica e morale delle persone che frequentano l'Istituto. Il provvedimento di sospensiva può essere revocato, in qualunque fase del procedimento, dal Presidente qualora lo stesso accerti la remissione del ricorso, la sua manifesta infondatezza o inammissibilità nonché il venir meno delle condizioni di sicurezza fisica e morale per le persone che frequentano l'Istituto.

L'Organo di Garanzia dovrà pronunciarsi sui ricorsi entro dieci giorni dalla loro presentazione; qualora detto termine non possa essere rispettato il Presidente, motivando le ragioni, dovrà fissare una successiva riunione per provvedere al ricorso.



**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86

Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45

Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

L'attività istruttoria viene svolta sulla base della documentazione acquisita dall'Autorità che ha comminato la sanzione, di eventuali ulteriore documentazione ritenuta necessaria o utile alla decisione, delle considerazioni espresse con il ricorso comprese eventuali memorie scritte difensive presentate dallo studente.

Al termine della propria istruttoria l'Organo di Garanzia rigetta il ricorso e conferma la sanzione oppure accoglie il ricorso e rinvia al Consiglio di classe le decisioni e le osservazioni rilevate.

Il caso di più violazioni disciplinari riconducibili ad un unico episodio o a più episodi tra loro collegati, l'Organo di Garanzia deve procedere alla riunione dei ricorsi che devono essere decisi unitariamente con l'irrogazione di un'unica sanzione in relazione al più grave tra gli episodi contestati.

La decisione dell'organo di Garanzia deve sempre essere motivata.

Le riunioni dell'Organo sono convocate dal Presidente mediante modalità che comprovi l'avvenuta ricezione, e si intendono validamente costituite se è presente almeno la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti, eventuali pareri di minoranza possono essere verbalizzati ove richiesto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

In caso di sanzioni particolarmente gravi (oltre quindici giorni di sospensione) irrogate dal Consiglio di Istituto è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia provinciale.

## **6. PATTO EDUCATIVO DI CORRENSPONSABILITA'**

Sul libretto scolastico personale dello studente è riportato integralmente il testo del patto educativo di corresponsabilità del quale è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti tramite apposito tagliando.

Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche sono poste in essere iniziative per l'accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione del regolamento di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

### **6.1 Contenuti del patto educativo di corresponsabilità**

L'IIS E. Montale – Nuovo IPC adotta il seguente patto educativo di corresponsabilità che definisce in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri degli attori della scuola in relazione ai momenti che caratterizzano la vita scolastica: il Dirigente scolastico, il personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario, i genitori, gli studenti. Il rispetto del patto costituisce la condizione indispensabile per la costruzione del rapporto di fiducia reciproca, per il raggiungimento delle finalità educative del PTOF e per il successo scolastico degli studenti.

La **scuola** (Dirigente Scolastico, docenti e personale ATA) si impegna a:

- creare un clima accogliente e corretto atto a favorire comportamenti maturi e ispirati a valori positivi; un



**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86

Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45

Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

clima che stimoli la partecipazione solidale e il senso della cittadinanza, la crescita dell'assunzione di responsabilità, la capacità di assumere atteggiamenti rispettosi e la capacità di opporsi ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione, nonché le condizioni per l'accompagnamento nelle situazioni di disagio;

- promuovere l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze con l'obiettivo di sviluppare i talenti e mettere gli studenti nelle condizioni di raggiungere il successo scolastico;
- procedere alle attività di verifica di valutazione coerentemente ai programmi e ai ritmi di apprendimento di ciascuno, rendendo espliciti modalità e risultati;
- organizzare attività di coordinamento fra docenti per garantire il più proficuo andamento delle attività didattiche e scolastiche in generale;
- comunicare regolarmente con le famiglie, relativamente ai risultati, alle difficoltà, gli aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto e assistenza ai problemi degli studenti, garantendo privacy e riservatezza, in modo da poter agire tempestivamente e in sinergia con le famiglie nei casi che lo richiedano.

La **famiglia** si impegna a:

- instaurare con il personale della scuola un dialogo costruttivo e regolare per verificare che il/la figlio/a segua gli impegni di studio e le regole della scuola, rivolgendosi tempestivamente al coordinatore di classe o agli altri insegnanti, ai rappresentanti dei genitori, al Dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- rispettare la libertà d'insegnamento e la competenza valutativa dei docenti,
- condividere con i figli gli avvenimenti della vita scolastica (impegni, scadenze, iniziative);
- controllare costantemente libretto personale, il diario e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari avvisi), anche sul sito internet istituzionale;
- leggere con i figli le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- riflettere con loro sugli eventuali provvedimenti disciplinari e stimolare sempre la riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità;
- partecipare alle riunioni previste, in particolare quelle di inizio anno, dove vengono illustrati il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il presente patto di corresponsabilità e le attività che saranno svolte nell'anno;
- prendere visione insieme figli dei contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con l'obiettivo essenziale di creare le condizioni della continuità educativa scuola-famiglia;
- intervenire con coscienza e responsabilità, rispetto a eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.



**“E. MONTALE – NUOVO I.P.C.**

Via Timavo, 63 - 16132 GENOVA - ☎. 010.376.13.08 – 010. 376.21.92 - fax 010. 38 46.86

Via Del Castoro, 1 - 16142 GENOVA - ☎. 010.88.79.45 - fax. 010.87.08.45

Via Archimede, 44-46 16142 GENOVA ☎.010.35.15.603

Lo **studente** si impegna:

- riferire far firmare alla famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e viceversa;
- conoscere e rispettare il regolamento d’istituto;
- assumere comportamenti e atteggiamenti responsabili relativamente:
  - 1) al rispetto delle diversità personali e culturali, della sensibilità altrui, dei docenti e di tutto il personale della scuola, delle regole, delle consegne, degli impegni, delle strutture e degli orari;
  - 2) correttezza relativamente al comportamento, al linguaggio, all’utilizzo dei media scuola;
  - 3) lealtà nel seguire le proposte didattiche ed educative della scuola, nei rapporti con compagni e docenti e durante le verifiche di profitto;
  - 4) disponibilità a impegnarsi nel miglioramento personale, a partecipare e collaborare con la scuola e i compagni.